

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

1° semestre 2019

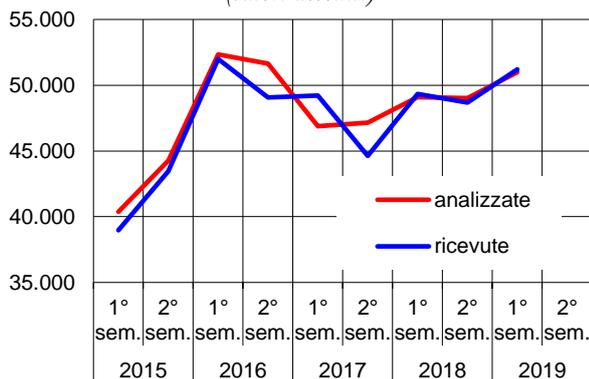
Aggiornamenti delle statistiche

Nel primo semestre del 2019 la UIF ha ricevuto 51.201 segnalazioni di operazioni sospette (SOS), con un aumento del 3,8% rispetto al periodo corrispondente del precedente anno.

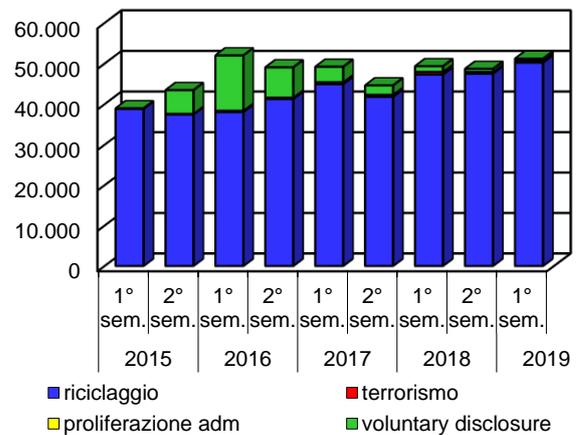
Le operazioni segnalate hanno superato i 47 miliardi di euro (oltre 44 miliardi quelle effettivamente eseguite), contro i circa 45 miliardi nel primo semestre del 2018.

La crescita delle segnalazioni ricevute è imputabile a quelle di riciclaggio (50.229 unità, +6,2%). Per questa categoria di SOS si tratta in assoluto del maggior numero di segnalazioni acquisite nell'arco di un semestre e il loro aumento ha più che compensato l'ulteriore riduzione di quelle relative alla voluntary disclosure (518 unità rispetto alle 1.392 del primo semestre del 2018) e le minori segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo (396 a fronte di 657), che si sono stabilizzate dopo il calo del secondo semestre del 2018.

Ricevute e analizzate
(valori assoluti)



Ricevute per categoria di segnalazione
(valori assoluti)



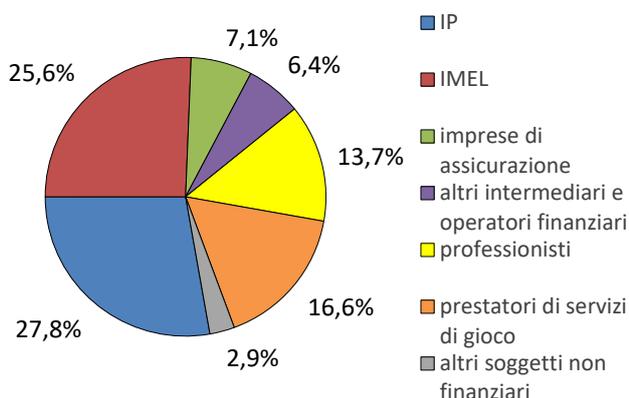
Nel primo semestre l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 50.990 segnalazioni e ha adottato 22 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 3,3 milioni di euro (24 provvedimenti nel primo semestre del 2018).

Le segnalazioni valutate dalla UIF di interesse finanziario hanno rappresentato l'84,5% del totale, in aumento di oltre mezzo punto percentuale rispetto al primo semestre del 2018.

Si registrano incrementi delle segnalazioni riferite a operazioni effettuate in Sicilia, Puglia, Campania ed Emilia-Romagna e contenute diminuzioni di quelle relative a Piemonte e Lombardia.

A livello provinciale, Milano, Prato, Napoli, Imperia e Parma si collocano ai primi cinque posti per numero di segnalazioni di operazioni sospette in rapporto alla popolazione.

Ricevute per gruppi di segnalanti diversi da banche e Poste
(valori percentuali)



Le segnalazioni inoltrate da banche e Poste hanno registrato una riduzione del 13,2%. La variazione riflette in buona misura lo spostamento di attività e di segnalazioni da una società capogruppo a un intermediario finanziario controllato. Agli IMEL e agli IP è riconducibile il 53,4% delle segnalazioni inoltrate da segnalanti diversi da banche e Poste, seguiti dai prestatori di servizi di gioco (16,6%). Fra gli IP, i money transfer hanno inviato 4.271 SOS per un totale di 59.515 operazioni sospette, che hanno avuto come principali paesi di destinazione Romania, Marocco, Sri Lanka e Pakistan (8,7% e 8% rispettivamente per i primi due paesi, 5,7% per ognuno degli altri due). Nel complesso l'incidenza degli altri intermediari e operatori finanziari è aumentata dal 14,3% al 24,5% e quella del comparto

non finanziario dal 9,8% al 12,1%.

Nel primo semestre 2019 la UIF ha ricevuto 169 richieste di informazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e ha inviato 329 note di risposta, che comprendono i seguiti forniti a richieste avanzate in anni precedenti. Nello stesso periodo l'Unità ha condotto 8 ispezioni e ha partecipato con propri addetti a tre accertamenti ispettivi effettuati dalla Vigilanza della Banca d'Italia. Sono state ricevute 666 richieste o informative spontanee da omologhe autorità estere e 4.192 segnalazioni "cross-border" da FIU dell'Unione europea. Le richieste inoltrate a FIU estere sono state 451, soprattutto per esigenze di analisi di segnalazioni di operazioni sospette.

Per maggiori dettagli si rimanda all'[Allegato statistico](#).

Altre notizie in breve

- La riunione plenaria del giugno scorso ha segnato il trentesimo anniversario del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale, che da Task Force è divenuto organismo permanente e autonomo.
- Sono state pubblicate dal GAFI le [linee-guida](#) sulle valute virtuali ed è stata completata la definizione di nuovi standard per le valute virtuali. Nella fase di prima applicazione (dodici mesi) l'implementazione degli standard sarà monitorata da un Gruppo di contatto.
- Il 1° luglio 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato e successivamente sottoposto a parere parlamentare lo [schema di decreto legislativo](#) recante modifiche e integrazioni ai D.lgs. 90 e 92 del 25 maggio 2017, anche al fine di dare attuazione alla quinta direttiva antiriciclaggio.